



Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere
Sezione Fallimentare

VERBALE DI UDIENZA

Il Giudice, dr.ssa Elisabetta Bemardel;

All'esito dell'udienza cartolare del 15.3.2022;

lette le note di trattazione scritta depositate dalle parti;

vista l'istanza con cui l'OCC ha chiesto di essere rimessa in termini per la pubblicazione sul sito del Tribunale e la comunicazione ai creditori del provvedimento del giudice, considerato che la comunicazione risulta effettuata dalla Cancelleria il 23.2.2022;

rilevato che tra la data di comunicazione del provvedimento e quella di udienza non vi fossero neppure i 30 gg disposti per le comunicazioni;

p.q.m.

autorizza la richiesta rimessione in termini e rinvia all'udienza del **12.5.2022 in forma scritta;**

DISPONE

che il piano e il presente decreto siano comunicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, almeno trenta giorni prima dell'udienza, a tutti i creditori presso la residenza o la sede legale, tramite telegramma, lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telefax o posta elettronica certificata, dandone prova;

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista, sul sito del Tribunale, **disponendo l'oscuramento dei dati sensibili contenuti nella proposta, nel ricorso (origine razziale o etnica, opinioni politiche, convenzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici e biometrici, salute, vita e orientamento sessuale del ricorrente o dei suoi familiari, nominativi dei figli se minorenni); e che tali dati restino pubblicati esclusivamente per il tempo di durata della procedura e che si provveda alla loro cancellazione e alla loro distruzione da parte degli OCC successivamente alla conclusione o alla estinzione della procedura;**

DISPONE

che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione non sarà divenuto definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, ad eccezione dei titolari di crediti impignorabili;

DISPONE

Che il professionista, ove non vi abbia già provveduto, presenti la proposta all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale della proponente ai sensi dell'art. 9, comma 1, L. 3/2012.

AVVERTE

le parti che il presente procedimento sarà trattato nella forma del processo cartolare telematico di cui all'art. 221, comma 4, d.l. n. 34/2020, così come convertito con modificazioni dalla l. n. 77/2020 e successive modifiche;

assegna alle parti termine sino a 5 gg prima dell'udienza per il deposito di note scritte, contenenti le sole istanze e conclusioni;

SI COMUNICHI ALLE PARTI COSTITUITE ED AL PROFESSIONISTA NOMINATO A CURA DELLA CANCELLERIA.

Il Giudice
dott. Elisabetta Bernardel

TRIBUNALE CIVILE DI S.M.C.V.

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE
PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO AI SENSI DELL'ART. 7, I
comma, L. 3/2012

1- Premesse

Il sottoscritto, R.A., trovandosi nelle condizioni previste dalla legge 27/01/2012 n. 3 così come modificata dal decreto legge n. 179 del 18/10/2012 e non ricorrendo le cause ostative, in data 07/01/2020 ha depositato, a mezzo dell'avvocato Francesco Melone, istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi.

Con provvedimento del 20/07/2020, RG n.4/2020 il dott. Gabriella Maria Casella, Presidente del Tribunale di SMCV, ha nominato quale professionista incaricata, ex art. 15 – comma 9 – legge 27 gennaio 2012 n. 3, per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento, l'avvocato M C (all.1)

Pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, I comma, L. 3/2012, il sottoscritto ha predisposto la presente proposta di piano del consumatore per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato O.C.C.

Di seguito, è sintetizzato il piano elaborato con il supporto e la consulenza dell'avvocato Francesco Melone, il quale è allegato al presente atto.

2- Requisiti di ammissibilità

Innanzitutto si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 e successive modifiche, e cioè il ricorrente:

- a) Si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) della citata legge, ossia il ricorrente si trova "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente" secondo le scadenze originariamente pattuite (lo stesso ha a disposizione una somma mensile nascente da reddito dipendente, al netto delle spese, di euro 542,00 a fronte di una debitoria di euro 68.808);
- b) Non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto, direttamente, attività di impresa;
- c) Non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- d) Non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

3- Cause di indebitamento

Le cause che hanno portato il sig. R. A. nella situazione di sovra indebitamento attuale, trattandosi di eventi interamente circoscritti alla sfera personale, sono da circoscriversi alla sua patologia psichiatrica di dipendenza dal gioco d'azzardo, cd L (cfr. all. n. 5 – documentazione medica).

Il sig. R sin dall'inizio dell'unione con la moglie e la nascita del proprio figlio è sempre riuscito a garantire una vita dignitosa alla propria famiglia.

Le prime difficoltà finanziarie, sono avvenute negli ultimi anni per due ordini di motivi:

x malattie psicofisiche che hanno colpito il sig. R;

x separazione della moglie;

In particolare, l'indebitamento è dipeso, principalmente, dalle problematiche legate al vizio da gioco.

A prova di quanto detto, il debitore ha consegnato al gestore apposita documentazione medica dalla quale risultano le patologie dichiarate.

Tuttavia, la semplice ludopatia, nel caso di specie in forma "acuta", da sola non può essere bastevole a rendere meritevole dell'accesso alla presente procedura il sovraindebitato, ma viene richiesta una condotta tesa al recupero certificato della propria capacità di discernimento.

Orbene, la grave situazione psicofisica del sig. R, in cui viveva lo stesso, si evince chiaramente dal ricovero presso strutture specializzate.

Il sig. R, a tal fine, ha dichiarato e documentato la necessità di richiedere un prestito al padre per l'importo complessivo di € 12.000 al fine di potersi curare in apposite strutture specializzate.

La situazione di disagio psichico produsse quale ulteriore conseguenza la fine dell'unione coniugale, acuendo ulteriormente lo squilibrio finanziario; basti considerare le ulteriori spese tenute ad affrontare: mantenimento del figlio come previsto dall'accordo di separazione (€ 780 mensili) e il sostenimento di ulteriori costi per l'affitto per un immobile ad uso abitativo (€ 550 canone + € 50 condominio mensile).

Tuttavia, dalla documentazione medica si evince chiaramente che il sig. R dopo aver compreso di essere affetto da una malattia psichiatrica ha chiesto aiuto alla propria famiglia e ai medici; si è sottoposto volontariamente alla terapia di disintossicazione e di recupero, producendo tra l'altro una lettera di dimissioni dal centro di recupero da dipendenze da cui si deduce un apprezzabile risultato e una successiva cura post riabilitativa nel centro San Nicola, anche tramite gruppi di aiuto e di ascolto (cfr verbale dichiarazioni e documentazione medica allegata).

Orbene, il sig. R è affetto da I, con tale termine si intende una dipendenza patologica da gioco d'azzardo ovvero l'incapacità di resistere alla tentazione di giocare d'azzardo o scommettere, E' un disturbo compulsivo complesso, definito e inquadrato come malattia, che compromette le attività personali, familiari e lavorative.

La legge n.3/2012, precipuamente alla sua ratio normativa, diviene un vero e proprio strumento sociale per far ripartire un soggetto ludopatico che dimostri di fare un percorso di autodeterminazione e di autogestione consapevole del proprio patrimonio (cfr ex multis TRIB. TORINO, SEZ. VI, 08/06/2016).

Il sig. R ha dimostrato documentalmente di essersi sottoposto ad un percorso di recupero, anche molto costoso, e anche grazie al supporto della propria famiglia di origine, per superare tale patologia.

Su tale linea si è espresso anche il Tribunale di Milano che ha precisato che la ludopatia, come pure il conseguente tentativo terapeutico per la cura della patologia sofferta, non consente di muovere alcun rimprovero al debitore, assurgendo, invero, a condizioni per l'accesso alla tutela assicurata dal piano del consumatore (cfr Trib. Milano sez. II, 18/10/2017)..

Tale perdurante situazione di squilibrio finanziario ha destabilizzato in modo serio e duraturo l'intera gestione familiare al punto che il ricorrente non è in grado nemmeno di sostenere le spese mediche specialistiche di primaria necessità per sé e per la famiglia.

4- Situazione debitoria

Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie sintetizzate nell'elenco dei creditori riportato nell'atto notorio allegato:

Debiti R		
Nominativo	Importo	note
Prestitalia	7.077	cessione quinto rate da € 195
Findomestic n. 600100	2.554	rata da € 90
Findomestic n. 600149	2.306	rata da € 90
Compass	9.876	rata da € 202
Bnl	34.995	rata da € 594
██████████	12.000	Scrittura privata € 50 mensili
Totale complessivo	68.808	

I debiti finanziari sono stati contratti a causa della patologia psichiatrica di cui era affetto.

5 – Situazione familiare, economica e patrimoniale

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dal ricorrente è reale ed è dimostrata dai seguenti elementi:

A) composizione del nucleo familiare

Il nucleo familiare ad oggi è composto dal solo sovraindebitato in quanto in data 23.05.2019 lo stesso si è separato dal proprio coniuge, B R, presso cui è stato collocato il proprio figlio R D, ed a cui mensilmente eroga come mantenimento la somma di euro 780 mensili

B) elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore

Spese familiari	Annuali	Mensili
Contratto di locazione	6.600	550
Spese condominiali	600	50
Alimenti	4.800	400
Mantenimento figlio	9.360	780
Energia elettrica	360	30
Gas	360	30
Acqua	360	30
Telefono	360	30
Tarsu/Tari	600	50
Spese varie (abbigliamento, spese mediche, altro)	2.400	200
Totale costi famiglia mensili	25.800	2.150

C) Capacità reddituale del sig. R – sintesi triennale

	R A		
	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Reddito lordo	47.947	46.601	42.743
Irpef	14.284	13.725	11.857
Addizionale Regionale	973	946	868
Addizionale Comunale	383	372	342
Reddito netto annuo	32.307	31.558	29.676

	R A
	Anno 2020
Reddito lordo	47.947
Irpef	14.284
Addizionale Regionale	973
Addizionale Comunale	383
Reddito netto annuo	32.307
Reddito netto mensile	2.692

Disponibilità reddituale	32.307	2.692
annua / mensile R		

Il sig. R A dispone del solo stipendio di lavoro dipendente quale responsabile delle vendite della società ██████████ s.r.l. e il suo reddito mensile netto è di euro 2.692,00.

D) Elenco di tutti i beni del debitore

Il sig. R non è titolare di alcun bene immobile e di alcun bene mobile registrato come si evince dalle visure allegate.

Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni negli ultimi cinque anni a parte nel 2017/2018 la vendita di un motorino scooter scarabeo 250 c.c. al prezzo di euro 800,00 in quanto era abbandonato presso il padre S R che gli impose a vendita altrimenti lo avrebbe rottamato.

6- Proposta di piano del consumatore

In sintesi:

attivo netto mensile: euro 2.692,00
 spese sostentamento mensile: euro 2.150,00
 passivo (tutto chirografo): euro 68.808,00

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per la tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti. In particolare il debitore propone il pagamento del 100% dei crediti privilegiati ed il pagamento del 49% di quelli chirografi, come si evince dalla seguente tabella:

Nominativo	Tipo	Importo
Avv. C	Predeuzione	5.000
Prestitalia	Chirografario	7.077
Findomestic n. 600100	Chirografario	2.554
Findomestic n. 600149	Chirografario	2.306
Compass	Chirografario	9.876
Bnl	Chirografario	34.995
R S	Chirografario	12.000
		73.808

La situazione debitoria complessiva (privilegiati e chirografari) evidenziata in tabella è di € 73.808,00 cui sono state sommate:

- Le spese della procedura di sovraindebitamento che ammontano ad €. 5.000 (così come previsto dalla legge);
 - Le spese dell'Avvocato M non sono conteggiate in quanto lo stesso ha rinunciato alle proprie competenze;
- per cui il debito complessivo ammonta ad € 73.808,00 come meglio evidenziato nella tabella suindicata in cui viene specificata che l'unico importo in predeuzione è il compenso del gestore nel mentre le restanti somme sono chirografe.

La somma che si propone di pagare è di €. 39.042,00, calcolata sulla base del residuo disponibile dello stipendio, detratti i costi per il sostentamento della famiglia, pari ad euro 542,00 mensili moltiplicati per 12 mesi pari ad euro 6.507 totale annuo, il tutto moltiplicato per 6 anni pari ad euro 39.042,00 così composta:

Debiti				
Nominativo	Tipo	Importo	% soddisfacimento	Importo corrisposto
Avv. C	Predeuzione	5.000	100%	5.000
Prestitalia	Chirografario	7.077	49%	3.501
Findomestic n. 600100	Chirografario	2.554	49%	1.264
Findomestic n. 600149	Chirografario	2.306	49%	1.141
Compass	Chirografario	9.876	49%	4.886
Bnl	Chirografario	34.995	49%	17.313
	Chirografario	12.000	49%	5.937
		73.808		39.042

GARANZIE

L'unica garanzia che il ricorrente può offrire è il proprio stipendio proveniente dal consolidato rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, instaurato con la società ██████████ srl.

MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede altresì il pagamento rateale semestrale delle suddette percentuali secondo un piano di rientro che tiene conto delle effettive capacità del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel modo seguente:

il sottoscritto ha domiciliato l'accredito del suo stipendio presso la Banca BNL, filiale di CASERTA.

L'Istituto riceverà autorizzazione alla disposizione permanente di addebito sul medesimo conto entro il 10 del mese della somma mensile pari ad €. 650,00 a favore dell'Organismo di Composizione della crisi che provvederà non appena maturata la valuta e comunque non oltre la fine di ciascun mese al pagamento delle singole rate ai creditori.

PIANO RATEALE

Il debito da rateizzare è di € 39.042,00 ed il piano proposto prevede il pagamento di n. 13 rate semestrali nel modo che seguente, premettendo che saranno pagati i creditori in prededuzione, in modo che siano soddisfatti entro 6 mesi dall'omologa del piano; poi ai creditori chirografari. I tempi di rientro sono stati calcolati tenendo presente per i creditori chirografari la rilevanza degli importi. Di seguito il prospetto del piano di ammortamento proposto, precisando che il pagamento delle singole rate avverrà entro e non oltre il giorno 10 di ciascun semestre.

Prospetto finanziario

- Pagamento anticipato del professionista incaricato;
- Pagamento in 6 anni e in 13 rate semestrali;

	Avv. C M	Presfitalia	Findomestic	Findomestic	Compass	Bnl	R S	Totale
	Prededuzione	Chirografario	Chirografario	Chirografario	Chirografario	Chirografario	Chirografario	
Importo	5.000	3.501	1.264	1.141	4.886	17.313	5.937	39.042
Numero rate semestrali								
1	3.252,00							3.252
2	1.748,00	154,69	55,83	50,40	215,87	764,92	262,30	3.252
3		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
4		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
5		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
6		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
7		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
8		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
9		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
10		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
11		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
12		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
13		2,00	1,00	1,00	3,00	9,00	3,00	19
Totale	5.000	3.501	1.264	1.141	4.886	17.313	5.937	39.043

In subordine qualora non si ritenga di dover approvare il presente piano del consumatore si chiede ammettersi la richiesta di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter l. 3/2012 con rate da euro 542,00 mensili per 12 mesi per 4 anni, essendo il sig. A R titolare dell'unico reddito derivante da

AVV. FRANCESCO MELONE

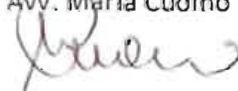
reddito dipendente.

S.M.C.V., 28.06.2021

Avv. Francesco Melone



Il gestore
Avv. Maria Cuomo



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
VOLONTARIA GIURISDIZIONE

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
EX ART. 9, COMMA 2 E 3 BIS, L. 3/2012
IN SUBORDINE RELAZIONE *EX ART. 14 TER L. 3/2012*

PROFESSIONISTA INCARICATO: AVV. CUOMO MARIA
DEBITORE ISTANTE: SIG.

INDICE

1. L'apertura della procedura e l'accettazione dell'incarico;
2. Finalità della relazione particolareggiata;
3. Requisiti per l'accesso alla presentazione del piano del consumatore;
4. Esposizione della situazione del debitore sovraindebitato;
5. Indicazione delle cause dell'indebitamento - entità dei debiti contratti - esposizione delle ragioni dell'incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte;
6. Atti di disposizione degli ultimi 5 anni e solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni;
7. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata;
8. Verifiche dell'Organismo di Composizione della Crisi;
9. Analisi del piano del consumatore;
10. Precisazione in merito alle spese di procedura prededucibili;
11. Valutazione alla probabile convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria;
12. Conclusioni ed attestazione del piano.

1. L'apertura della procedura e l'accettazione dell'incarico

In data 07 gennaio 2020, con l'assistenza legale dell'avv. Francesco Melone, veniva depositata istanza di nomina di un professionista, ai sensi dell'art. 15, comma 9, Legge n. 3/2012, nell'interesse del sig. *(cfr. all. n. 1)*.

Con provvedimento del 20 luglio 2020 il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nella persona del Dott.ssa Gabriella Maria Casella, nominava la scrivente avv. Cuomo Maria *(cfr. all. n.2)*, con studio ad Agerola alla via Radicosa, 30, pec avv.mariacuomo@pec.giuffre.it, quale Professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento richiesta dal sig.

La scrivente, preliminarmente, dichiara e attesta quanto segue:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- di non essere legata al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legata al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

- di non aver, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

2. Finalità della relazione particolareggiata

La sottoscritta Professionista incaricata è chiamata a redigere una relazione particolareggiata della crisi ed a riferire, dunque, oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame, anche sui seguenti temi: a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni; b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni; d) indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori; e) giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3-*bis*, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012, la scrivente procederà, dunque, a relazionare circa la proposta di Piano del Consumatore formulata dall'istante Sig.

, al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite ed analizzare la fattibilità del Piano.

3. Requisiti per l'accesso alla presentazione del piano del consumatore

La scrivente, al fine di adempiere all'incarico affidato dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, ha verificato la sussistenza dei requisiti previsti dalla Legge n. 3/2012.

Il Sig. _____ a dichiarato:

- di non essere soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. del 16/03/1942 n. 267 (Legge n. 3/2012, art. 7, comma 2, lettera A);
- di non aver fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo secondo della Legge n. 3/2012, art. 7, comma 2, lettera B;

- di essersi impegnato personalmente e poi con l'assistenza del suo legale di fiducia, Avv. Melone, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria per la ricostruzione della situazione economico-patrimoniale;
- di non aver subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione di accordo del debitore ovvero revoca o cessazione di piano del consumatore.

Il sottoscritto, a seguito degli incontri avvenuti presso il proprio studio con il sig. _____ e l'avvocato Melone, considerato che l'indebitamento è maturato per attività extra-impresariali, ritiene coerente l'impiego dello strumento "Piano del consumatore" di cui alla Legge 3/2012.

4. Esposizione della situazione del debitore sovraindebitato

Il Debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite, nonché acquisite nel corso dell'incontro con il sig. _____ e del suo legale avv. Melone, sono di seguito riassunte.

Dati anagrafici

Dati del debitore	
Cognome	_____
Nome	_____
C.F.	_____
Comune di nascita	_____
Data di nascita	_____
Comune di residenza	_____
Indirizzo di residenza	_____
CAP	_____
Situazione occupazionale	Dipendente con contratto a tempo indeterminato

Composizione nucleo familiare

1. _____
2. _____ e nato a _____, figlio;

Informazioni economico-patrimoniali del debitore

Dall'esame della documentazione consegnata allo scrivente, è possibile riscontrare che il debitore:

- non è titolare di beni immobili (cfr. all. n. 3 - verifiche catastali);
- non è proprietario di beni mobili registrati (cfr. all. n. 4 - visura PRA);
- è stato assunto in data 01.02.2011 come responsabile area vendite presso la società _____ s.r.l con un reddito netto annuo di € 32.307;
- non percepisce altri redditi.

5. Indicazione delle cause dell'indebitamento - entità dei debiti contratti - esposizione delle ragioni dell'incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte

Quanto in appresso è stato redatto sulla base: 1) di quanto esplicitato nel ricorso per l'omologazione del Piano del Consumatore; 2) delle informazioni acquisite nel corso dei plurimi incontri intervenuti con il sig. _____, 3) della documentazione dallo stesso messa a disposizione; 4) delle ulteriori risultanze documentali acquisite personalmente dallo scrivente.

Circa le cause che hanno portato il sig. _____ nella situazione di sovra indebitamento attuale, trattandosi di eventi interamente circoscritti alla sfera personale, lo scrivente non può che prendere atto di quanto dichiarato dal ricorrente supportato dalla documentazione medica consegnata in sede di colloquio (cfr. all. n. 5 - documentazione medica)

Il sig. _____ ha dichiarato che sin dall'inizio dell'unione con la moglie e la nascita del proprio figlio è sempre riuscito a garantire una vita dignitosa alla propria famiglia.

Le prime difficoltà finanziarie, secondo quanto dichiarato e dimostrato dal sovraindebitato, sono avvenute negli ultimi anni per due ordini di motivi:

- malattie psicofisiche che hanno colpito il sig. _____;
- separazione della moglie;

In particolare, il sig. _____ ha dichiarato alla scrivente che parte dell'indebitamento è dipeso, principalmente, dalle problematiche legate al vizio da gioco che lo hanno portato all'uso della cocaina e all'abuso di alcool, una volta che si è avveduto di aver distrutto la propria famiglia.

Tali problematiche hanno indotto un uso incontrollato delle proprie disponibilità finanziarie.

A prova di quanto detto, il debitore ha consegnato alla scrivente apposita documentazione medica dalla quale risultano le patologie dichiarate dallo stesso debitore. Inoltre, la grave situazione psicofisica del sig. _____ si evince chiaramente dal ricovero presso strutture specializzate. Lo spreco delle proprie disponibilità finanziarie ha comportato gravi conseguenze in famiglia. Il sig. _____

a tal fine, ha dichiarato e documentato la necessità di richiedere un prestito al padre per l'importo complessivo di € 12.000 al fine di potersi curare in apposite strutture specializzate.

Il sig. _____ dichiara, inoltre, che la propria situazione psicofisica ha comportato quale ulteriore conseguenza la fine del proprio matrimonio. Tutto ciò ha comportato ad un ulteriore squilibrio finanziario se solo si consideri le ulteriori spese tenute ad affrontare: mantenimento del figlio come previsto dall'accordo di separazione (€ 780 mensili) e il sostenimento di ulteriori costi per l'affitto per un immobile ad uso abitativo (€ 550 canone + € 50 condominio mensile).

Dalla documentazione medica si evince chiaramente anche che il sig. _____ dopo aver compreso di essere affetto da una malattia psichiatrica ha chiesto aiuto alla propria famiglia e ai medici; si è sottoposto volontariamente alla terapia di disintossicazione e di recupero, producendo tra l'altro lettera di dimissioni dal centro di recupero da dipendenze da cui si deduce un apprezzabile risultato e una successiva cura post riabilitativa nel centro _____, anche tramite gruppi di aiuto e di ascolto (cfr verbale dichiarazioni e documentazione medica allegata).

Alla luce di quanto innanzi, essendo in presenza di un chiaro sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 3/2012, il ricorrente ha depositato istanza presso il Tribunale di S.M.C.V. affinché venisse nominato un professionista *ex art. 15, comma 9, L. 3/2012*.

Orbene, il sig. _____ è affetto da ludopatia, con tale termine si intende una dipendenza patologica da gioco d'azzardo ovvero l'incapacità di resistere alla tentazione di giocare d'azzardo o scommettere, E' un disturbo compulsivo complesso, definito e inquadrato come malattia, che compromette le attività personali, familiari e lavorative.

La legge n.3/2012, precipuamente alla sua ratio normativa, diviene un vero e proprio strumento sociale per far ripartire un soggetto ludopatico che dimostri di fare un percorso di autodeterminazione e di autogestione consapevole del proprio patrimonio (cfr ex multis TRIB. TORINO, SEZ. VI, 08/06/2016).

Il sig. [redacted] ha dimostrato documentalmente di essersi sottoposto ad un percorso di recupero, anche molto costoso, e anche grazie al supporto della propria famiglia di origine, per superare tale patologia.

Su tale linea si è espresso anche il Tribunale di Milano che ha precisato che la ludopatia, come pure il conseguente tentativo terapeutico per la cura della patologia sofferta, non consente di muovere alcun rimprovero al debitore, assurgendo, invero, a condizioni per l'accesso alla tutela assicurata dal piano del consumatore (cfr Trib. Milano sez. II, 18/10/2017).

6. Atti di disposizione degli ultimi 5 anni ed atti impugnati dai creditori

Dall'esame della visura ipocatastale del sig. [redacted] alla data del 06.06.2021, nonché sulla base delle dichiarazioni rese dal debitore, emerge che negli ultimi 5 anni non risultano essere compiuti atti di disposizione, tranne quanto si dirà in seguito.

Dalla documentazione presentata allo scrivente e dalle dichiarazioni rese dal sig. [redacted] non risultano atti impugnati dai creditori.

Il sovraindebitato ha dichiarato di aver venduto nel 2017/2018 uno scooter scarabeo 250 c c al prezzo di euro 800,00, tale valore è assai basso e non mostra una volontà fraudolenta.

Il sovraindebitato ha giustificato la vendita in quanto non lo utilizzava più, e trattavasi di un regalo paterno al suo matrimonio che creava ingombro a padre, il quale gli impose di venderlo altrimenti lo avrebbe rottamato.

7. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata

Il sottoscritto ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano del consumatore, predisposto sulla scorta delle dichiarazioni e della documentazione fornite da debitore e dal suo legale Avv. Melone, nonché sulla scorta dell'ulteriore documentazione pervenuta allo scrivente dai creditori risultanti, possa ritenersi sufficientemente completa ai fini che qui interessano.

In particolare, la documentazione presentata ed integrata nel corso di formazione del piano del consumatore risulta essere la seguente:

1. elenco dei creditori con indicazione della somma dovuta;
2. contratti di finanziamento in essere;
3. dichiarazione dei redditi e certificazioni fiscali (CU) degli ultimi cinque anni;
4. buste paghe 2020;
5. certificato stato di famiglia alla data del 25 novembre 2019;
6. visura PRA alla data del 25 novembre 2019;
7. verifiche catastali alla data del 06 giugno 2021;
8. elenco delle spese per il sostenimento della famiglia;
9. certificati medici.

Inoltre, ai fini della quantificazione delle spese familiari, su richiesta il ricorrente ha fornito apposita documentazione e prospetto delle spese sostenute periodicamente.

Nel dettaglio, sono stati consegnati i seguenti documenti:

- fattura energia elettrica;
- fattura utenza acqua;
- fattura utenza telefonica;
- spese mantenimento figlio, accordo di separazione;
- scrittura privata riconoscimento debito familiare per sostenimento spese mediche;
- contratto di locazione ad uso abitativo;

Sulla base della predetta documentazione, nonché sulla scorta delle spese non documentabili descritte, lo scrivente, con l'ausilio del ricorrente, ha redatto apposita lista delle spese del nucleo familiare:

Spese familiari	Annuali	Mensili
Contratto di locazione	6.600	550
Spese condominiali	600	50
Alimenti	4.800	400
Mantenimento figlio	9.360	780
Energia elettrica	360	30
Gas	360	30
Acqua	360	30
Telefono	360	30
Tarsu/Tari	600	50
Spese varie (abbigliamento, spese mediche, altro)	2.400	200
Totale costi famiglia mensili	25.800	2.150

Gli importi, così individuati, saranno considerati nei paragrafi successivi al fine di calcolare la quota di reddito disponibile per i creditori concorsuali.

8. Verifiche dell'Organismo di Composizione della Crisi

La scrivente ha provveduto, a seguito della nomina come professionista incaricato, alla verifica delle posizioni debitorie di cui il ricorrente ha fornito dichiarazione.

A tal fine, si è proceduto a richiedere l'importo del credito ai creditori indicati dal ricorrente e interrogare le banche dati pubbliche.

I documenti che sono stati visionati dallo scrivente sono:

- contratti di finanziamento;
- estratti conto corrente bancari;
- estratto Centrale dei rischi Banca d'Italia;
- visura Crif.

Si espone di seguito la situazione debitoria del sig. _____, alla data del mese di maggio

2021 ed i risultati delle verifiche effettuate:

Debiti		
Nominativo	Importo	note
Prestitalia	7.077	cessione quinto rate da € 195
Findomestic n. 600100	2.554	rata da € 90
Findomestic n. 600149	2.306	rata da € 90
Compass	9.876	rata da € 202
Bnl	34.995	rata da € 594
	12.000	Scrittura privata € 50 mensili
Totale complessivo	68.808	

Si espone di seguito la situazione debitoria complessiva (comprensiva del credito prededucibile del professionista incaricato) alla data della presente relazione, con l'indicazione della natura giuridica del credito:

Nominativo	Tipo	Importo
Avv. Cuomo	Prededuzione	5.000
Prestitalia	Chirografario	7.077
Findomestic n. 600100	Chirografario	2.554
Findomestic n. 600149	Chirografario	2.306
Compass	Chirografario	9.876
Bnl	Chirografario	34.995
	Chirografario	12.000
		73.808

9. Analisi del piano del consumatore

Attivo

Il sig. _____ dispone del solo stipendio di lavoro dipendente quale responsabile delle vendite della società

Il ricorrente, da verifiche effettuate e come dallo stesso dichiarato, non è titolare di beni immobili.

Dagli atti depositati e dalle verifiche effettuate al PRA dallo scrivente, non risulta che il sig.

è intestatario di beni mobili registrati (autovetture, motoveicoli, ect.).

Il ricorrente, oltre ai beni sopra indicati, non risulta possedere altri beni aggredibili alla data del mese di maggio 2021.

Ai fini del piano del consumatore sono stati considerati i soli flussi di cassa generati dal reddito da lavoro dipendente.

Si espone di seguito la previsione dei flussi reddituali effettuata dallo scrivente con l'ausilio del ricorrente e dell'avvocato di parte, tenendo presente i seguenti elementi:

- spese di sostenimento della famiglia;
- reddito di lavoro dipendente del sig. _____ quale unica fonte reddituale del nucleo familiare;
- previsione di un flusso di cassa per un periodo di 6 anni.

	Anno 2020
Reddito lordo	47.947
Irpef	14.284
Addizionale Regionale	973
Addizionale Comunale	383
Reddito netto annuo	32.307
Reddito netto mensile	2.692

Disponibilità reddituale annua / mensile	32.307	2.692
---	---------------	--------------

Spese familiari	Annuali	Mensili
Contratto di locazione	6.600	550
Spese condominiali	600	50
Alimenti	4.800	400
Mantenimento figlio	9.360	780
Energia elettrica	360	30
Gas	360	30
Acqua	360	30
Telefono	360	30
Tarsu/Tari	600	50
Spese varie (abbigliamento, spese mediche, altro)	2.400	200
Totale costi famiglia mensili	25.800	2.150

Totale somma a disposizione dei creditori annua/mensile	6.507	542
---	-------	-----

Totale a disposizione dei creditori per tutto il periodo del piano (€ 542 x 12 mesi x 6 anni):

€ 39.042

Passivo

La sintesi dell'indebitamento del ricorrente, così come accertato anche dal professionista incaricato sulla base delle ricerche effettuate e sulla base di quanto dichiarato dal ricorrente, viene evidenziato nella sottostante tabella di riepilogo:

Nominativo	Tipo	Importo
Avv. Cuomo	Prededuzione	5.000
Prestitalia	Chirografario	7.077
Findomestic n. 600100	Chirografario	2.554
Findomestic n. 600149	Chirografario	2.306
Compass	Chirografario	9.876
Bnl	Chirografario	34.995
	Chirografario	12.000
		73.808

Piano del Consumatore

Il piano del consumatore, redatto dalla scrivente con l'ausilio del sig. _____ e dell'avv.

Melone, prevede:

- Il pagamento al 100% delle spese di prededuzione (professionista incaricato);
- Il pagamento dei creditori chirografari nella percentuale del 49%.

Si espone di seguito il piano del consumatore:

Debiti				
Nominativo	Tipo	Importo	% soddisfacimento	Importo corrisposto
Avv. Cuomo	Prededuzione	5.000	100%	5.000
Prestitalia	Chirografario	7.077	49%	3.501
Findomestic n. 600100	Chirografario	2.554	49%	1.264
Findomestic n. 600149	Chirografario	2.306	49%	1.141
Compass	Chirografario	9.876	49%	4.886
Bnl	Chirografario	34.995	49%	17.313

	Chirografario	12.000	49%	5.937
		73.808		39.042

Prospetto finanziario

- Pagamento anticipato del professionista incaricato;
- Pagamento in 6 anni e in 13 rate semestrali;

	Avv. Cuomo Maria	Prestitalia	Findomestic	Findomestic	Compass	Bnl		Totale
	Predeuzione	Chirografario	Chirografario	Chirografario	Chirografario	Chirografario	Chirografario	
Importo	5.000	3.501	1.264	1.141	4.886	17.313	5.937	39.042
Numero rate semestrali								
1	3.252,00							3.252
2	1.748,00	154,69	55,83	50,10	215,87	764,92	262,30	3.252
3		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
4		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
5		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
6		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
7		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
8		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
9		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
10		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
11		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
12		334,47	120,71	108,99	466,76	1.653,93	567,14	3.252
13		2,00	1,00	1,00	3,00	9,00	3,00	19
Totale	5.000	3.501	1.264	1.141	4.886	17.313	5.937	39.042

10. Precisazione in merito alle spese di procedura prededucibili

Gli articoli dal n. 14 al n. 18 del D.M. n. 202/2014 disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C.

Sul punto, l'art. 14 prevede che la determinazione del compenso del professionista che svolge le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi nominato dal Giudice avvenga alle tariffe determinate da D.M. stesso.

Ai fini della predisposizione del presente piano, il sottoscritto ha pertanto provveduto ad applicare le tariffe di cui sopra riducendo il compenso del 15%.

Si indica di seguito il prospetto di calcolo del compenso:

CONSUMATORE o DEBITORE NON FALLIBILE		
ORGANISMO di COMPOSIZIONE della CRISI	Avv. Cuomo Maria - Tribunale di S.M.C.V.	
IMPORTO dell'ATTIVO	39.402,00	
IMPORTO del PASSIVO	69.149,00	
IMPORTO ATTRIBUITO ai CREDITORI	39.402,00	
	<i>COMPENSO MASSIMO</i>	
IMPORTO del PASSIVO SUPERIORE a 1.000.000	NO	3.940,20
IMPORTO ATTRIBUITO ai CREDITO INFERIORE a 20.000	NO	

ATTIVO					
<i>scaglione</i>		<i>aliquota minima</i>	<i>aliquota massima</i>	MINIMO	MASSIMO
<i>da</i>	<i>a</i>				
-	16.227,08	12,00%	14,00%	1.947,25	2.271,79
16.227,09	24.340,62	10,00%	12,00%	811,35	973,62
24.340,63	40.567,68	8,50%	9,50%	1.280,22	1.430,83
40.567,69	81.135,38	7,00%	8,00%	-	-
81.135,39	405.676,89	5,50%	6,50%	-	-
405.676,90	811.353,79	4,00%	5,00%	-	-
811.353,80	2.434.061,37	0,90%	1,80%	-	-
2.434.061,38	9.999.999,999,00	0,45%	0,90%	-	-
TOTALI ATTIVO				4.038,82	4.676,24

PASSIVO					
<i>scaglione</i>		<i>aliquota minima</i>	<i>aliquota massima</i>	MINIMO	MASSIMO
<i>da</i>	<i>a</i>				
-	81.131,38	0,19%	0,94%	131,38	650,00
81.131,39	9.999.999,999,00	0,06%	0,46%	-	-
TOTALI PASSIVO				131,38	650,00

		MINIMO	MASSIMO
TOTALI AL LORDO DELLA RIDUZIONE		4.170,20	5.326,24
RIDUZIONE ex-art. 16 c. 4 (dal 15 al 40%)		625,53	798,94

TOTALI AL NETTO DELLA RIDUZIONE		3.544,67	4.527,30
COMPENSO CONCORDATO CON O.C.C.			4.035,99
RIMBORSO INDENNITA' O.C.C. dal 10 al 15%	15,00		605,40
TOTALE COMPENSO			4.641,39
ATTENZIONE : IL COMPENSO MASSIMO NON PUO' ESSERE SUPERIORE A			3.940,20
<i>COMPENSO DOVUTO all'O.C.C. dal CONSUMATORE o DEBITORE NON FALLIBILE</i>			
COMPENSO			3.940,20
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	22,00%		866,84
TOTALE FATTURA			4.807,04

Il credito dell'O.C.C. per le attività svolte in funzione (vale a dire prima dell'apertura di una) delle procedure di composizione della crisi o in occasione delle (vale a dire durante le) medesime ha rango prededucibile, nel senso che è soddisfatto con preferenza rispetto agli altri crediti, ma dopo i creditori pignorati ed ipotecari per il ricavato dei beni posti a loro garanzia (art. 13, co. 4-bis, L. 3/2012). Occorre sottolineare, inoltre, che i crediti prededucibili previsti dalla norma sono tutti quelli funzionali alle procedure ora citate, per cui vi sono compresi non soltanto quelli dell'O.C.C. sopra citati, ma anche quelli dei professionisti del debitore, come pure quelli non professionali, ma finanziari, che abbiano un rapporto causale con l'apertura delle procedure di composizione della crisi.

11. Valutazione alla probabile convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria

Tenuto conto di quanto dichiarato dal debitore e di quello che risulta dagli atti prodotti, ai fini della valutazione della probabile convenienza del piano del consumatore, il sottoscritto fa presente quanto segue:

- non avendo il ricorrente beni immobili o mobili da liquidare, l'unica posta attiva da porre in liquidazione risulterebbe essere il reddito da lavoro dipendente;

- la presumibile somma complessivamente disponibile per i creditori privilegiati ed i chirografari nei 4 anni di liquidazione risulterebbe essere pari ad € 26.016 (euro 542 x 12 mesi x 4 anni), a fronte dell'importo complessivamente messo a disposizione nel piano del consumatore pari ad € 39.042

Per quanto sopra, l'ipotesi liquidatoria non appare conveniente in quanto la somma disponibile sulla proiezione dei dati, risulta inferiore all'importo indicato nel piano del consumatore.

12. Conclusioni ed attestazione del piano con subordine attestazione documentazione ex art. 14 ter l. 3/2012

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il sottoscritto, per quanto in narrativa, ritiene fattibile il piano del consumatore così come predisposto e come dettagliato nel prospetto di cui sopra, ritenendo che, sulla base delle informazioni raccolte e disponibili agli atti, attualmente l'ipotesi liquidatoria non sia conveniente rispetto a quanto proposto.

E' opportuno evidenziare che si tratta di un piano che non risulta supportato da garanzie di alcun genere e che, pertanto, la sua fattibilità risulta strettamente legata al mantenimento del posto di lavoro da parte del sig. _____.

Poiché la proposta avanzata dal _____ contiene in subordine una richiesta di liquidazione del patrimonio, sebbene subordinata alla mancata ammissione del piano del consumatore, si precisa che il _____ non è titolare di beni immobili o mobili registrati; abita in un appartamento locato; ragioni per cui potrà mettere a disposizione unicamente il rimanente del proprio salario per il periodo previsto dall'art. 14 ter l. 3/2012 (4 anni), prevedendosi una somma complessiva, in favore dei creditori, inferiore di quella del piano, e pari ad € 26.016 (euro 542 x 12 mesi x 4 anni).

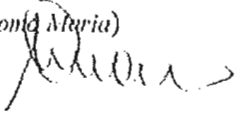
Tuttavia, ai fini previsti dalla legge lo scrivente professionista incaricato successivamente ad un'attenta disamina della documentazione depositata dal debitore, può confermare che quanto depositato risulta completo come richiesto dall'art. 14 – ter, comma3, Legge N.3/2012.

Lo scrivente rimane a disposizione qualora fosse necessario acquisire ulteriori informazioni.

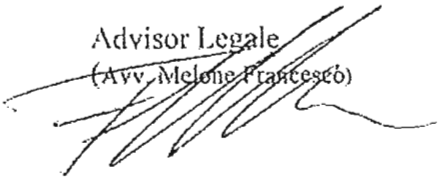
Con osservanza.

Agerola, 16.06.2021

Professionista incaricato
(Avv. Cuomo Maria)



Advisor Legale
(Avv. Melone Francesco)



Allegati:

1. Istanza di nomina professionista e nomina professionista con funzioni O.C.C.;
2. Verifiche catastali
3. Visura PRA;
4. Documentazione medica;
5. Stato di famiglia;
6. Separazione coniugale;
7. Contratto di locazione ad uso abitativo;
8. Spese famigliari;
9. Richieste inviate ai creditori;
10. Ultime 3 dichiarazioni dei redditi;
11. Buste paga;
12. Estratti conto corrente;
13. Verbale dichiarazioni sovraindebitato